

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 08 aprile 2022 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4.
In particolare risultano:

COSTI MARIA	Presente
GUERZONI PAOLA	Presente
LAGAZZI IACOPO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
SANTORO LUIGIA	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZAVATTI LAVINIA	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 36

ORDINE DEL GIORNO CONDIVISO IN MERITO ALLO STALLO DELLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA A CAUSA DELL'AUMENTO DEI PREZZI DELL'EDILIZIA

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO CONDIVISO IN MERITO ALLO STALLO DELLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA A CAUSA DELL'AUMENTO DEI PREZZI DELL'EDILIZIA

Il Presidente apre la trattazione del presente oggetto:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che

- a) La ricostruzione post-sisma nell'area che ha colpito l'Emilia il 20 e 29 maggio 2012, ha raggiunto complessivamente oltre il 90 per cento dell'utilizzo dei fondi relativamente allo stato di avanzamento dei lavori ed è un grande esempio di impegno collettivo di istituzioni, cittadini, delle associazioni di categoria economiche e sociali, imprese esecutrici e professionisti incaricati per ottenere un sistema territoriale più sicuro, vivibile e sostenibile, piuttosto che un semplice ristoro del danno conseguente alle scosse sismiche;
- b) il cratere sismico individuato dalla Regione Emilia Romagna è stato oggi ridotto dagli iniziali 60 a soli 15 Comuni, ma la ricostruzione è tutt'altro che finita, risultando oggi assegnati per interventi privati 5.059 milioni di Euro di cui 4.442 milioni liquidati, con una rimanenza ancora da eseguire di 617 milioni di € e per interventi pubblici 816 milioni di Euro, di cui liquidati 538 milioni di Euro, con una rimanenza ancora da eseguire di 278 milioni di Euro, per un totale di € 895.000.000 di opere da eseguirsi;
- c) in diverse occasioni il Commissario Delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini, ha affermato che per il decennale la ricostruzione sarà pressoché terminata e sarà pertanto possibile programmare e definire la chiusura dello stato di emergenza e il rientro al regime Ordinario, compatibilmente con la gestione delle misure e delle deroghe ad esso connesse;
- d) nel corso del 2021 e nei primi mesi dell'anno in corso, si sono verificati aumenti dei prezzi delle materie prime che interessano direttamente o indirettamente il settore delle costruzioni, che hanno provocato significativi aumenti dei costi di quasi tutte le lavorazioni. Questo per quanto riguarda la ricostruzione ha portato ad un rallentamento e talora la sospensione dei lavori proprio nella fase in cui massimo era lo sforzo per superare l'impatto della pandemia sui cantieri;
- e) Nell'ultimo tavolo tecnico congiunto del 9 di Marzo 2022, l'Agenzia per la ricostruzione ha condiviso con gli altri componenti lo stato degli approfondimenti in corso, essenzialmente, di carattere giuridico, per poter permettere al Commissario di adottare provvedimenti in coerenza con il dettato normativo nazionale attualmente definito solo per principi ed è in via di definizione operativa ipotizzando tra l'altro la reintroduzione della cosiddetta "revisione prezzi" per i cantieri attivi;
- f) Le principali associazioni di categoria e gli Ordini professionali (Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti e Collegio dei Geometri), hanno inviato specifiche missive a tutti i Sindaci del cosiddetto "Cratere ristretto" affinché gli stessi si facciano portatori, presso la Regione Emilia-Romagna ed il Commissario Delegato, delle difficoltà che stanno attualmente incontrando i cantieri della ricostruzione.

Tutto ciò premesso
impegna il Presidente della provincia Tomei di

chiedere al Commissario delegato alla Ricostruzione STEFANO BONACCINI:

1. di attivarsi con il Governo affinché venga individuata una soluzione normativa al tema del “*caro materiali*”, che sta rallentando i cantieri della ricostruzione e più in generale l’intero comparto edilizio, introducendo per lo specifico del terremoto comportamenti immediatamente applicabili ai cantieri in corso;
2. di sollecitare in sede di Conferenza Stato-Regioni iniziative analoghe a quelle approvate durante l’emergenza sanitaria per monitorare ed eventualmente calmierare i prezzi delle lavorazioni in quelle Regioni che erano state colpite da un sisma;
3. di condividere con il Governo e le istituzioni nazionali un percorso di accompagnamento e condivisione giuridico, tecnico ed economico, in grado di gestire il termine dello stato di emergenza ed il conseguente passaggio alla cosiddetta “gestione ordinaria” garantendo la piena operatività ed utilizzo delle procedure amministrative e delle risorse economiche necessarie al percorso di completamento della ricostruzione ponendo al centro di questo percorso le esigenze di buon funzionamento delle istituzioni pubbliche regionali e territoriali.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Il tema è estremamente sentito soprattutto, il problema è noto e coinvolge tutta l’edilizia, però nella bassa modenese ha una ricaduta notevole sul percorso di ricostruzione che deve arrivare a conclusione nel più breve tempo possibile, e questo ha un impatto significativo. Già qualche mese fa, a causa dell’aumento dei costi per il COVID, è stato fatto un intervento al Commissario regionale per incrementare il tariffario. Chiediamo analogo intervento. Se mi faccio interprete, poi la Consigliera Zaniboni preciserà, è stato proposto un testo da parte del Partito Democratico, dal gruppo provinciale, a cui abbiamo apportato ulteriori modifiche, che sono state girate alla segreteria e su quel testo, che è la sintesi delle considerazioni fatte da tutti, c’è da parte mia l’accettazione e penso la condivisione.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Questo ordine del giorno, ovviamente abbiamo proposto al Consigliere Platis nel suo testo di rivalutare la parte della competenza regionale, nel senso che comunque nei mesi scorsi è stato fatto un lavoro legato al prezzario, però la questione è che comunque non è una competenza unica del Presidente della Regione, ma è una competenza all’interno degli organi come la Conferenza Stato-Regione, e quindi si chiede appunto di avere un’attenzione in particolare sui territori che sono stati colpiti dal sisma, e il nostro che sta facendo l’ultima volata per quanto riguarda la ricostruzione privata. E questo che è stato chiesto di concerto, perché appunto il caro prezzo è un problema per tutti, ma per chi sta facendo una ricostruzione e sta cercando di chiuderla, vuol dire bloccare i cantieri.

ZAVATTI LAVINIA - Consigliere

Grazie. Noi come gruppo Lega avremmo da proporre un emendamento. Nella parte del dispositivo, dove si richiama al punto 2, di monitorare ed allineare i prezzi. Secondo noi questo è un termine pericoloso, se così può essere definito, perché allineare i prezzi potrebbe

anche implicare di allinearli al rialzo; allineare i prezzi vorrebbe dire adeguarli a quello che è il bollettino regionale che purtroppo da qualche settimana, anzi forse ormai qualche mese, manca rispetto ai costi delle lavorazioni delle materie prime, perché anche la Regione, come tutti gli altri Enti, come i privati, in questo momento naviga a vista, e nel dubbio non pubblica più nulla per quanto riguarda i prezzi delle lavorazioni e delle materie. Ma allineare andrebbe a gravare direttamente sul cittadino, sulla microimpresa, sulla piccola edilizia e su tutte quelle ditte che in questo momento già faticano a lavorare. E lasciare la dicitura “allineare” diventa un'arma a doppio taglio. Quindi la nostra richiesta è quella di modificare quella semplice dicitura con “calmierare”.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Lo spirito era quello concretamente di permettere quell'aumento di prezzario affinché il contributo che prima doveva coprire una determinata quota, possa coprire quella quota più quell'X dato dall'aumento. Ovviamente il tutto a carico delle finanze pubbliche, come avvenuto prima. Quindi l'allineamento era inteso in quel senso. Se però si vuole utilizzare il termine “calmierare”, secondo me è analogo e il risultato è lo stesso. E' nel comma 2 del dispositivo.

ZANIBONI MONJA - Consigliere

Cambia poco, anche perché noi abbiamo scritto eventualmente, quindi si può scrivere “eventualmente calmierare”, e siamo lì come valutazione. Sicuramente la cosa che si chiede è cercare di poter intervenire su questi prezzi delle lavorazioni.

REBECCHI MAURIZIA- Consigliere

Anche il mio Comune è un Comune che fa parte dell'ex cratere del sisma. Adesso stiamo completando però anche secondo il punto di vista mio, e porto le istanze dei cittadini, questo è un percorso assolutamente da fare perché il caro prezzi sta rallentando davvero la prosecuzione dei cantieri. Siamo ad un passo dalla ricostruzione, ma serve quest'ultimo sforzo che è significativo, perché alcune piccole realtà, soprattutto aziende, sono davvero in forte difficoltà. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

C'è un problema che sta attanagliando tutta l'economia e tutti gli appalti che abbiamo in giro; abbiamo problemi sugli asfalti. Adesso riguarda altra cosa, ma con i prezzi di questi giorni bisogna fare il meno possibile e provare ad attendere qualche soluzione. Ciò per dire che è un argomento di grande interesse e non a caso come UPI, oltre che a interventi politici come questo, abbiamo voluto fare anche un convegno tecnico per cercare di supportare i tecnici dei vari Enti a come comportarsi, perché comunque la problematica dell'aumento dei prezzi è legata anche a responsabilità non indifferenti. Proprio per questo abbiamo voluto coinvolgere in modo particolare la Corte dei Conti per avere supporto tecnico per le nostre attività. E' il tema dei temi di questo momento, e chiaramente questo si focalizza sugli interventi del recupero del cratere, però riguarda tutti. Non solo - questo è un mio pensiero - anche la definizione dei nuovi prezzi diventa complicata in una situazione così instabile, cioè anche la Regione con cui ho parlato nei giorni scorsi prima di questo ordine del giorno, sulle prospettive e anche la velocità di fare questo, è necessario invece avere un punto di calma, cioè che si stabilizzi un attimino. E' chiaro che bisogna risolvere il problema. Sto parlando di ore, sto parlando di giorni, non sto parlando di settimane. Bisogna definirlo rapidamente, ma

siamo veramente in una situazione di altalena dei prezzi che è veramente preoccupante. Perciò ben venga. Questo è finalizzato, ma lo estenderei anche a tutto. Grazie. Se non ci sono altri, metterei in approvazione.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente Ordine del Giorno, come emendato dalla discussione svolta: sostituire la parola “allinerare” con la parola “calmierare” nel punto 2), che viene approvato come segue:

PRESENTI	n. 9
FAVOREVOLI	n. 9

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA